

Roma,



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Alla Commissione protezione civile della Conferenza
delle Regioni e delle Province autonome
Coordinamento
cspc@pec.provincia.tn.it

Al Comitato nazionale del Volontariato di
protezione civile
cnvpc@pec.it

Prot. N.°
Risposta al Foglio del
N.°

OGGETTO: *Aggiornamento dell'impostazione della Campagna "Io non rischio" e valorizzazione del percorso "Io non rischio 365".*

La Campagna "Io non rischio – Buone pratiche di protezione civile", ha rappresentato, negli anni, un rilevante strumento di crescita della conoscenza in materia di prevenzione dei rischi, sia nei confronti della popolazione sia dei volontari che a vario titolo hanno preso parte alle attività.

Agli esiti di una approfondita disamina circa il percorso realizzato, anche nell'ambito del dedicato Comitato d'indirizzo, in particolare nella riunione del 24 settembre 2025 del medesimo, si ritiene necessario promuovere un aggiornamento dell'impostazione complessiva dell'iniziativa, anche con l'obiettivo di rafforzarne l'applicazione su base territoriale e in termini di prossimità, nonché di favorirne l'implementazione quale supporto generale alla diffusione della conoscenza in materia di prevenzione dei rischi, e delle correlate "buone pratiche".

Tale intento è stato anticipato nel corso di successive riunioni sia a codesto Comitato sia alle Regioni e alle Province autonome, nella loro seduta tecnica del 22 dicembre u.s..

Nel quadro generale delineato, si intende certamente dare piena valorizzazione al percorso "Io non rischio 365", che dal 2024 ha visto la realizzazione di oltre 900 eventi organizzati sui territori, in autonomia dalle Regioni e dalle Organizzazioni di volontariato; ciò, nella consapevolezza dell'evidenza della necessità di superamento del presupposto di centralità della singola "Giornata nazionale" in favore di un modello più distribuito e permanentemente attivabile, maggiormente aderente alle esigenze dei territori, ma anche nella disponibilità di questo Dipartimento, per esigenze istituzionali proprie. A titolo di esempio, si ritiene che tale approccio possa essere efficacemente proponibile, in occasione di eventi di qualsivoglia ambito, per i quali si preveda una rilevante partecipazione di popolazione.

In accordo con quanto sopra, in termini di **modalità di partecipazione e dei connessi aspetti organizzativi e funzionali**, si ritiene di poter superare l'attuale meccanismo di manifestazione di interesse da parte delle Organizzazioni, con finestra temporale predefinita, introducendo una

Foglio n. 2

modalità di partecipazione e di raccordo con le Regioni più flessibile e attivabile nel corso dell'annualità, così da consentire alle medesime di organizzarne la realizzazione sulla base delle effettive necessità di programmazione e approntamento.

Con riferimento ai **benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40** del D.Lgs. n. 1/2018, si ritiene opportuno rimettere alle Strutture regionali di protezione civile la valutazione in merito all'applicazione e alla copertura delle spese per le iniziative territoriali, in coerenza con il carattere prevalentemente locale delle attività; resta ferma la possibilità di valutare forme di riconoscimento per eventuali iniziative direttamente promosse da questo Dipartimento o previamente concordate con lo stesso.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata nel preservare e anzi rafforzare uno dei principali valori aggiunti di quanto sino a oggi posto in essere, e cioè l'incremento di conoscenza in materia di rischi e di prevenzione, nell'ambito del mondo del volontariato. Questo Dipartimento intende a tal fine sviluppare uno specifico **meccanismo formativo rivolto ai volontari**, articolato in livelli successivi e incrementali, di seguito sintetizzati:

Modulo base (online, durata indicativa 2-3 ore), obbligatorio per i volontari delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile: principi e valori della prevenzione, memoria storica, concetto di rischio, trattazione dei rischi attualmente inclusi nella Campagna (naturali, antropici e tecnologici), pianificazione di protezione civile, sistema IT-alert.

Modulo avanzato “comunicatore” (formazione mista, con verifica): una parte online, uguale per tutti, dedicata a comunicazione pubblica del rischio e contenuti comuni; una parte in presenza, dedicata alle tecniche di comunicazione interpersonale e al contatto con il pubblico, svolta con la collaborazione dei volontari facilitatori (già “formatori”). Il superamento del percorso comporterà il ruolo di comunicatore ai fini dell'impiego in contesti di contatto con il pubblico (manifestazioni pubbliche, incontri con i cittadini, attività di sensibilizzazione nelle scuole, piazze “Io non rischio 365”, presidi informativi presso fiere o festival, giornate tematiche promosse a livello locale o nazionale).

Modulo “specialista” (eventuale, selettivo, in presenza), per esigenze formative specifiche e ambiti ad alta specializzazione (ad es. uso della realtà virtuale e aumentata nella comunicazione del rischio; coinvolgimento delle comunità locali con approcci partecipativi avanzati; progettazione di contenuti interattivi multicanale).

La condivisione dei contenuti nonché la successiva pubblicizzazione della proposta formativa sopra descritta è programmata entro il mese di marzo p.v..

La progettazione del modulo base e del modulo avanzato è prevista entro maggio 2026, con messa a disposizione online a partire da giugno 2026. Entro il mese di ottobre sarà invece reso disponibile il modulo “specialista”.

Per quanto concerne l'ulteriore target peculiare dell'iniziativa – e cioè quello della **diffusione della conoscenza e della comunicazione pubblica sui rischi** – l'esperienza maturata e

Foglio n. 3

gli strumenti sviluppati entreranno stabilmente e definitivamente a far parte delle modalità di comunicazione istituzionale del Dipartimento, con focus prioritario sui messaggi utili ai cittadini (consapevolezza del rischio, azioni concrete di prevenzione e norme di comportamento), con l'intento di promuovere il costante aggiornamento e adeguamento rispetto agli sviluppi delle conoscenze di settore. Tale opzione e i correlati format, ivi compresi quelli eventualmente necessari per le iniziative di livello territoriale, verranno ovviamente condivisi e resi disponibili.

È peraltro in corso la revisione del sito *iononrischio.gov.it* e, a partire dai primi mesi del corrente anno, la comunicazione social correlata confluirà sui canali ufficiali del Dipartimento per poter tra l'altro favorire l'ampliamento della platea di destinazione. Saranno inoltre messi a disposizione **nuovi materiali informativi**, man mano sviluppati, consultabili online e scaricabili (anche in formato esecutivo di stampa), che potranno tornare utili anche nelle iniziative territoriali.

Nel prosieguo del percorso sopra delineato, **verrà adeguata e consolidata la governance complessiva di gestione e promozione**, anche con l'obiettivo di valorizzare maggiormente la rappresentatività dei vari soggetti che concorrono a garantirne il sostegno, a cominciare dalle Organizzazioni di volontariato e dalle Regioni e Province autonome.

Nel chiedere alla Provincia di Trento, quale coordinamento della Commissione protezione civile, di diffondere le informazioni di che trattasi tra le Regioni e le Province autonome e, analogamente, al Comitato nazionale, di far pervenire questa informativa ai rappresentanti delle Organizzazioni nazionali, si anticipa che a breve potranno essere proposti eventuali dedicati momenti di confronto e approfondimento ulteriore, in ordine alla definizione puntuale delle modalità attuative successive.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabio Ciciliano

Il Vice Capo Dipartimento
Natale Mazzei